

Io son di parere che sia necessaria una riforma radicale, se non si vogliono fare delle spese che lascino il tempo che trovano. Prego, perciò, l'onorevole ministro di portare la sua benevola attenzione su questa stazione dalle cui fasi avrei voluto tessere la storia, se la brevità del tempo non me lo vietasse. Devo so'ò ricordare che dà un reddito di due milioni all'anno, e perciò merita di essere tenuta nella debita considerazione, e a me non resta che augurarmi di non averla raccomandata invano.

PRESIDENTE. L'onorevole Pietravalle ha facoltà di parlare.

PIETRAVALLE. Debbo fare all'onorevole ministro una breve raccomandazione.

Sono costretto a rivolgermi a lui, perchè il direttore generale delle ferrovie non riceve deputati e alle lettere e ai promemoria non risponde.

Noi dunque siamo messi in questa dolorosa ed umiliante situazione, di doverci rivolgere al ministro anche per le più piccole cose. (*Movimenti dell'onorevole ministro dei lavori pubblici*). L'onorevole ministro fa segni di diniego, ma è così.

È da due anni che noi stiamo invocando, sul tronco che da Campobasso va ad Isernia, e che è il più importante della linea che congiunge il Molise con Caianello e quindi con Napoli, l'istituzione di un treno merci, se non giornaliero, almeno ogni due giorni.

Ma le nostre invocazioni sono cadute nel nulla. I nostri treni devono funzionare per uomini, per bestie e per merci. Le velocità poi di questi treni non sono che dai 18 ai 24 chilometri al massimo all'ora.

Del nostro materiale ferroviario basta dire che alcuni giorni fa (cose incredibili, che non avvengono in Africa!) si è partiti da Isernia per Campobasso, e non vi era una vettura di prima o seconda classe; erano tutte terze classi. Cose incredibili!

Non dico della lordura del materiale, degli orari pazzeschi, irrazionali. E non c'è modo di far capire quali sono gli interessi locali.

Rivolgo quindi viva raccomandazione al ministro perchè voglia richiamare l'attenzione della Direzione generale delle ferrovie su questo modestissimo voto di quella regione: l'istituzione di un treno merci da Campobasso ad Isernia.

Di quanto possa riguardare gli interessi ferroviari di quella regione, forse avrò occasione di parlare al ministro in occasione di una mia interpellanza sull'argomento.

PRESIDENTE. Prego i colleghi di stare nei termini precisi dei capitoli; altrimenti non si finirà più.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Rispondo all'onorevole Rizza che mi occuperò della stazione di Vittoria sulla linea Catania-Siracusa. Perchè sono giuste le osservazioni che egli ha fatto e legittime le sue aspirazioni, poichè il movimento di quella linea e quindi il movimento anche di quella stazione è aumentato, come è aumentato il movimento anche per tante altre stazioni, onde quella stazione come altre è certamente insufficiente.

Quanto a lei, onorevole Pietravalle, mi occuperò di vedere quali sono le ragioni per le quali non è stato possibile istituire questo treno merci. La separazione del trasporto viaggiatori dal trasporto delle merci, stata fatta su larga scala nelle ferrovie italiane, ove era necessaria e giustificata, non è ancora del tutto compiuta. È una delle riforme fondamentali: è stata questa separazione abbastanza ampliata. Pensino però gli onorevoli colleghi che questa è una delle riforme più costose; è anzi la più costosa perchè bisogna avere in conseguenza di questa riforma la possibilità di treni che non si possono completamente sfruttare.

Ad ogni modo terrò conto della raccomandazione, mi occuperò della cosa e vedrò che cosa si potrà fare.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 5 nella cifra di lire 87,450,000.

Capitolo 6. Forniture, spese ed acquisti, lire 38,820,000 :

A) Forniture dei magazzini, lire 7,630,000;

1) Servizio centrale (VII), lire 51,000;

a) Stampati e cancelleria, lire 35,000;

b) Materie per illuminazione e riscaldamento, lire 8,000;

c) Ricambio del materiale d'inventario, lire 2,000;

d) Materie per pulizia ed usi diversi, lire 6,000.

2) Divisioni, sezioni e riparti, lire 420,000:

a) Stampati e cancelleria, lire 300,000;

b) Materie per illuminazione e riscaldamento, lire 75,000;

c) Ricambio del materiale d'inventario, lire 15,000;

d) Materie per pulizia ed usi diversi, lire 30,000.